

INDICAZIONI

PER LA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA E LA RIPRESA DEGLI INCONTRI DEL CAMMINO DI CATECHESI

Premessa

La pandemia, ancora in corso, ha interrotto il cammino ordinario delle parrocchie, mettendo anche in evidenza ciò che già da tempo emergeva: una diminuita partecipazione alla vita comunitaria, la richiesta dei sacramenti senza un'autentica scelta cristiana, il sentirsi cristiani per convenzione sociologica. Questo tempo, tuttavia, non ha messo in luce solo i limiti, ma anche alcune opportunità: il valore del nostro Battesimo e della testimonianza cristiana nei luoghi della vita, la riscoperta della Parola di Dio e della profondità della nostra fede.

L'esperienza della pandemia, nello specifico, pur chiedendo uno sguardo nuovo sulle famiglie, sulle relazioni al loro interno, sull'educazione dei figli, sulle molte fragilità causate da questa crisi mondiale, invita la nostra Chiesa a non dimenticare i passi già compiuti in ordine all'annuncio del Vangelo e alla catechesi per l'Iniziazione cristiana dei bambini e degli adulti. Sono mete ecclesiali raggiunte non senza un profondo lavoro sinodale e rappresentano oggi un solido punto di riferimento.

Si comprende allora l'importanza per la nostra Diocesi di ponderare con sapienza – senza improvvisazioni istintive – la trasformazione in atto dentro e fuori la Chiesa perché la pandemia «*non sia vissuta dai cristiani come una parentesi da chiudere al più presto (...) piuttosto, possa diventare una parentesi, cioè un'esortazione, un invito a maturare un'esistenza diversa*» (COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *È risorto il terzo giorno. Lettura biblico-sapienziale dell'esperienza della pandemia*, Roma, 23 giugno 2020, p. 19).

Le seguenti Indicazioni diocesane, restano condizionate all'imprevedibilità dell'emergenza sanitaria in corso e agli scenari a tutt'oggi imponderabili causati dal virus *Covid-19*.

Le INDICAZIONI si articolano in quattro punti nodali:

- I. Il cammino che precede la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana.
- II. Le modalità per la celebrazione dei sacramenti del Compimento dell'Iniziazione cristiana (Cresima ed Eucaristia).
- III. I tempi e le modalità per riprendere i cammini ordinari dei gruppi di ICFR (tutti i gruppi che non celebrano i sacramenti in quest'anno, di cui abbiamo scritto sopra).
- IV. Le modalità per la celebrazione del sacramento della Cresima (cammino "tradizionale").

I. Il cammino che precede la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana

San Paolo ci ha ricordato, qualche domenica fa, che «*tutto concorre al bene per coloro che amano Dio*» (Rm 8,28). Nella ripresa della vita parrocchiale sarà quindi importante che vengano create alcune occasioni in cui i genitori abbiano la possibilità di riflettere e condividere quanto hanno vissuto in famiglia durante il *lockdown*: paure e sofferenze, intuizioni e speranze, reazioni emotive e psicologiche, mettendole a confronto e illuminandole alla luce della fede.

Successivamente i genitori potranno avere l'opportunità di approfondire il mistero della grazia dei sacramenti che chiedono per i propri figli. È chiaro che tutti gli incontri con gli adulti si svolgeranno secondo le norme di *distanziamento sociale*, sia all'interno che all'esterno dei locali parrocchiali.

Alcune attenzioni concrete da seguire durante gli incontri:

- Vanno utilizzati spazi adeguati che permettano la distanza di un metro tra una persona e l'altra.
- Rimane il numero massimo di 200 persone anche laddove lo spazio consentisse una presenza maggiore.
- Vanno sanificate le mani e indossata la mascherina.

Sarà necessario prevedere alcuni incontri di catechesi anche per i bambini, in vista della celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana, così da riallacciare i rapporti e far maturare la conoscenza del dono di grazia che riceveranno. Gli incontri saranno preparati accuratamente e con anticipo dai catechisti. Sarà opportuno prevedere gli incontri per "gruppi contenuti" ("gruppi contenuti" è il termine usato nel Protocollo della *Conferenza Episcopale Italiana* del 22 luglio 2020) e nel rispetto delle norme per il *distanziamento sociale*.

Alcune attenzioni concrete da seguire durante gli incontri con i bambini e i ragazzi:

- I gruppi devono essere stabili e sempre tracciabili, pertanto i nomi dei partecipanti vanno registrati ad ogni incontro.
- Non ci può essere interscambio tra gruppi diversi, né di ragazzi, né di catechisti.
- I genitori non dovranno essere presenti negli spazi parrocchiali dove si svolgono gli incontri, se non per accompagnare in entrata e in uscita i figli, rimanendo possibilmente all'esterno.
- I genitori sono responsabili che il proprio figlio non abbia sintomi influenzali e che la temperatura non superi 37.5. La temperatura va misurata a casa, questo compito non viene assunto dalla parrocchia.
- All'ingresso i bambini e ragazzi devono igienizzarsi le mani.
- La distanza da mantenere tra ragazzi è di un metro; questo domanda l'utilizzo di ambienti adeguati e idonei.
- La mascherina va indossata per tutto il tempo dell'incontro in spazi chiusi.
- All'entrata e all'uscita non vanno creati assembramenti ed è opportuno prevedere percorsi definiti per gli spostamenti interni.

Nel corso dell'estate, si potranno fissare le date per la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Cresima ed Eucaristia), individuandole nel periodo compreso tra la metà di settembre e la solennità di Cristo Re dell'Universo (22 novembre 2020).

In tal modo, si potrà valorizzare il gruppo di Iniziazione cristiana, senza identificarlo con la "classe scolastica". Con ciò, inoltre, si incoraggia il discernimento che rispetta e promuove la libera adesione del ragazzo e della sua famiglia alla ricezione dei sacramenti e al cammino che predispone e segue la loro celebrazione.

Tale discernimento va operato da parte del parroco, insieme ai catechisti e ai genitori, nel corso di incontri *ad hoc* con la famiglia, se possibile, all'inizio di settembre. Vanno considerati alcuni aspetti:

- a. la vita cristiana della famiglia;
- b. l'impegno dei genitori nell'accompagnare i figli alla scoperta della fede;
- c. la preghiera condivisa in famiglia;
- d. la partecipazione alla vita della comunità cristiana.

Si giungerà così alla decisione di celebrare i sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia per gruppi contenuti nel corso di una Messa di orario delle Domeniche comprese nel periodo sopra indicato.

Viene allegata un'Appendice con brevi tracce per gli incontri sia con i genitori che con i bambini.

II. Le modalità per la celebrazione dei sacramenti del Compimento dell'Iniziazione cristiana (Cresima ed Eucaristia).

a. Dopo aver scelto le domeniche in cui celebrare i sacramenti e i relativi gruppi contenuti sarà importante celebrare, nella domenica che precede, il *Rito della chiamata ai sacramenti*. È chiaro che, scegliendo il giorno e le circostanze più idonee, sarà necessario celebrare anche la *prima Penitenza*, qualora non sia già stata vissuta nei mesi precedenti. Anche queste celebrazioni dovranno rispettare le norme di igiene e di *distanziamento sociale*.

b. L'opportunità di questa modalità celebrativa della Cresima e dell'Eucaristia per gruppi contenuti può favorire una certa sobrietà, ben sapendo che i segni liturgici trovano la loro migliore efficacia attraverso una *nobile semplicità*. A tal riguardo parroci, catechisti e accompagnatori dei genitori, promuovano, coinvolgendo le famiglie, scelte che non vadano nella logica dell'evento e dell'eccezionalità, ma dettate, invece, da essenzialità e decoro.

c. Una precisazione importante riguarda la Cresima e la modalità indicata per conferirla in tempo di *Covid 19*. È noto come il «*Sacramento della Confermazione si conferisce mediante l'unzione del Crisma sulla fronte, che si fa con l'imposizione della mano, e mediante le parole: "N. RICEVI IL SIGILLO DELLO SPIRITO SANTO CHE TI È DATO IN DONO"* (PAOLO VI, *Divinae consortium naturæ, Costituzione apostolica sul sacramento della Confermazione*, 15 agosto 1971, p. 20 del Pontificale Romano). Ora tale unzione – in ragione delle norme sanitarie – con il santo Crisma si farà, per disposizione della Conferenza Episcopale Italiana, imponendo la mano destra sul capo del cresimando e unguendo la fronte tenendo il batuffolo di cotone imbevuto del santo Crisma con il pollice e l'indice, avendo cura di cambiare il batuffolo per ogni cresimando. Ricordiamo che, sempre secondo la Costituzione apostolica, «*l'imposizione delle mani sopra gli eletti, che si compie con l'orazione prescritta prima della crismazione...non appartiene all'essenza del rito sacramentale*».

Il presbitero avrà cura di igienizzarsi le mani prima della Crismazione.

Cogliamo l'occasione per ricordare che la sacrestia della Cattedrale o l'Ufficio Diocesano per la Liturgia sono a disposizione se fosse necessario rinnovare o fornirsi di Santo Crisma.

d. Si abbia cura di far cogliere l'indole pasquale di queste celebrazioni, pur trattandosi di Domeniche del Tempo tra l'Anno; conseguentemente sarà importante celebrare assieme alla comunità cristiana perché i ragazzi percepiscano di ricevere questo dono di grazia dentro l'esperienza della vita stessa della Chiesa e non come si trattasse di un episodio "straordinario" e privato.

e. Potrà essere opportuno anche, individuando le diverse Domeniche per la celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana, scegliere – di domenica in domenica – orari diversificati (dalla Messa vigilare del sabato a quelle della Domenica stessa).

f. Il numero massimo di persone consentite alla celebrazione rimane quello determinato in base alla capienza di ogni chiesa e in ogni caso non potrà superare il massimo di 200, anche laddove lo spazio lo consentisse, salvo diverse disposizioni governative. Per la facoltà di amministrare il sacramento della Cresima, il parroco chiederà mandato al Vescovo indicando nella richiesta scritta il numero delle celebrazioni necessarie. (cresime@diocesipadova.it).

g. Gli eventuali ragazzi catecumeni, appartenenti al catecumenato compreso tra i 7-14 anni, riceveranno il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia, assieme a uno dei gruppi di ragazzi delle domeniche previste.

h. Nel caso la parrocchia avesse deciso di celebrare i sacramenti della Cresima ed Eucaristia nella Veglia pasquale o nel Tempo di Pasqua 2021, le direttive sanitarie, al momento, rimangono le stesse sopra descritte, salvo diverse disposizioni governative.

III. I tempi e le modalità per riprendere i cammini ordinari dei gruppi di Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi (ICFR).

Gli incontri ordinari dei bambini e ragazzi del cammino di Iniziazione cristiana (*Prima Evangelizzazione, Primo Discepolato, Tempo della Fraternità*), avvengano sempre per gruppi contenuti, rispettando le norme sanitarie e di igiene dovute al *distanziamento sociale*.

Si faccia riferimento alle attenzioni scritte nel I paragrafo.

Si valuti pertanto la suddivisione del gruppo “grande” in vari gruppi più “piccoli”. La prospettiva dei gruppi contenuti potrà favorire l’inserimento di nuovi adulti nel servizio di catechisti, chiedendo la disponibilità di qualche genitore più sensibile e di altri operatori pastorali.

Invece gli incontri con i genitori si potranno svolgere anche in “plenaria”, salvaguardando le norme igienico-sanitarie e di *distanziamento sociale* già citate.

Le celebrazioni previste nelle varie tappe (*Consegna del Libro dei Vangeli, Consegna del Credo, Consegna della Preghiera del Signore, Consegna della Santa Croce, le due Celebrazioni penitenziali, la Celebrazione della prima Penitenza e la Celebrazione della Chiamata ai sacramenti*) si svolgeranno secondo i modi, i luoghi e i tempi indicati dall’itinerario diocesano, osservando le norme igienico-sanitarie e di *distanziamento sociale* previste per le celebrazioni nelle chiese.

IV. Le modalità per la celebrazione del sacramento della Cresima nel “cammino tradizionale”

Per quanto riguarda la celebrazione della Cresima secondo il “cammino tradizionale” si tenga presente che preparazione e celebrazione si svolgeranno in modo analogo a quanto sopra descritto, quindi per gruppi contenuti.

Genitori e padrini potranno essere incontrati in “plenaria”, salvaguardando le norme igienico-sanitarie già citate.

Il parroco farà richiesta a cresime@diocesipadova.it per concordare le date e il ministro celebrante, Delegato del Vescovo.

Un saluto caro.

Padova, 5 agosto 2020



don Leopoldo Voltan
Vicario Episcopale per la Pastorale

APPENDICE

alle Indicazioni per la celebrazione dei Sacramenti dell'Ic e la ripresa degli incontri del cammino di catechesi

1. Tracce per gli incontri con i genitori

Nel primo incontro con i genitori è importante curare l'accoglienza e dare la possibilità di ascoltare i racconti delle famiglie in cui oltre al dolore e ai vari disagi, emerga anche la testimonianza di fede.

Dopo una breve accoglienza, si può iniziare facendo vedere alcune immagini della preghiera di Papa Francesco nel tempo della pandemia: <https://www.youtube.com/watch?v=CAwiBwAebLo> (durata 6'11")

oppure più breve: <https://www.youtube.com/watch?v=N5pLQ2G8GK0> (durata 1'22")

Segue la lettura del brano del Vangelo di Marco 4,35-41, e poi formulare delle domande per facilitare il confronto.

Le domande possono essere:

- *Come hai vissuto con la tua famiglia il tempo di lockdown? Che significato ha avuto per te adulto e genitore? Quali sono stati i sentimenti e gli stati d'animo provati? Cosa hai capito di te della tua famiglia, della comunità e di Dio?*
- *Quale immagine di Dio ti sei fatta? È cambiata o è stata confermata? Ti ha messo in crisi? Ti ha lasciato indifferente?*
- *Ci sono stati momenti in cui la fede è stata vissuta insieme in famiglia?*

Chi coordina l'incontro, conclude con una sintesi senza esprimere nessun giudizio su quanto ascoltato e propone una preghiera.

Una seconda occasione può essere dedicata a riflettere sul senso dei sacramenti che si chiedono per il proprio figlio/a.

Si potrebbe iniziare con una breve testimonianza da parte di un adulto che racconta come ha vissuto il tempo di assenza dell'Eucaristia nel tempo del lockdown.

Si può leggere il brano degli Atti degli Apostoli 2,42-47. Dopo l'ascolto si possono formulare alcune domande per facilitare il confronto (possibilmente a piccoli gruppi) tra i genitori.

Le domande possono essere:

- *Il tempo del covid19 ha spostato per forza maggiore il tempo della celebrazione dei sacramenti. Questa rottura di schema lo senti come un'opportunità o un disagio? Perché? Quale vantaggio o svantaggio ne può derivare?*
- *Che valore diamo ai sacramenti che chiediamo per il nostro figlio/a? Cosa rappresenta per la mia vita di adulto?*
- *Come famiglia cosa abbiamo fatto perché nostro figlio/a in questi mesi non spegnesse il desiderio di ricevere i sacramenti? Quali attenzioni abbiamo vissuto insieme, quali parole ho condiviso con lui/lei?*

Chi coordina l'incontro, conclude raccogliendo quanto emerso nei gruppi e propone una preghiera conclusiva.

2. Tracce per gli incontri con i bambini

Il numero degli incontri in preparazione alla celebrazione dei Sacramenti dipende dal discernimento avvenuto con le famiglie.

Essenziale che negli incontri si sviluppino questi contenuti:

- A. Il significato del **dono dello Spirito Santo** che si riceve attraverso il sacramento della Cresima. Un dono che ha vari effetti e che prepara alla piena comunione con Cristo e la Chiesa nel dono dell'Eucaristia.
- B. Il valore e il significato dell'**Eucaristia, come memoriale del sacrificio di Cristo**: Gesù dona la sua vita a noi come ha fatto con i suoi discepoli. Allo stesso modo, anche noi siamo chiamati a fare della nostra vita un dono verso i fratelli soprattutto i più poveri.
- C. Per familiarizzare i bambini con la presenza del Signore Gesù nell'Eucaristia si propone un **breve momento di adorazione silenziosa**. Questo breve e semplice esperienza va vissuta in chiesa creando il clima adeguato di intimità e di ascolto. Per questo motivo è importante curare la musica di sottofondo, eventuali canti, le luci e l'altare su cui esporre il santissimo Sacramento. Si può leggere il Vangelo in cui viene narrata l'ultima cena (Mt 26,20-29) commentandolo brevemente. Prima di concludere con la preghiera del Padre nostro, si può chiedere ai bambini di esprimere delle semplici preghiere spontanee di ringraziamento.